

Fare scienza» in seconda primaria

L'ORTO CON NONNO ALBERTO

di Viviana Mezzacapo*

Un lavoro svolto nelle classi seconde della Scuola Primaria "Andrea Mandelli" di Milano. Un percorso progettato con l'aiuto di un nonno esperto - la costruzione e la cura di un orto - per sperimentare «sul campo» aspetti del mondo vegetale che saranno sviluppati sistematicamente negli anni successivi. Le restrizioni imposte dall'emergenza Covid hanno forzatamente interrotto i preparativi nel giardino della scuola, ma le aspettative dei bambini sono state sostenute prima dalle storie fotografiche di nonno Alberto, poi dai particolari «compiti a casa», la coltivazione in vaso di insalata e ravanelli, assegnati a ogni bambino. Il lavoro è tornato in presenza nel mese di aprile 2021. Una esperienza che ha preparato i bambini a seguire i passi di metodo tipici della scienza: osservare «sul campo», in classe o a casa, sperimentare per conquistare nuove conoscenze.

* Docente presso la Scuola Primaria "Andrea Mandelli" di Milano. L'attività descritta è stata svolta nelle classi II A e II B nell'anno scolastico 2020-2021 ed è stata condivisa nel Gruppo di Ricerca di Scienze, «Educare Insegnando», promosso dall'Associazione "Il rischio educativo" coordinato da Maria Elisa Bergamaschini e Maria Cristina Speciani - www.formazioneilrischioe

Il 5 marzo 2021, giorno in cui è iniziata la DaD sarebbe dovuto venire un nonno delle classi seconde a farci seminare l'orto ma purtroppo non è stato possibile! Le aiuole destinate all'orto erano già state vangate e avevamo già preso accordi su cosa seminare ma abbiamo dovuto rimandare il lavoro con i bambini. I bambini però avevano una grande aspettativa e attendevano questo momento già da una settimana. Così io (che insegno nella seconda A) e Michela Locatelli, la collega della classe parallela (seconda B) abbiamo iniziato a pensare a cosa avremmo potuto fare anche a distanza.

Nonno Alberto, che avevamo coinvolto nel nostro progetto, si è reso molto disponibile: ha scattato una serie di foto al suo orto (abita in provincia di Monza e ha un orto molto grande di cui si prende cura) e, con le foto scattate, ha preparato una presentazione in PowerPoint.

Abbiamo proposto ai bambini una lezione in videochiamata con nonno Alberto che ha mostrato le foto del suo orto spiegandole una a una. Il nonno ha usato parole semplici ma chiare; ha mostrato di essere un appassionato coltivatore e ha trasmesso la sua esperienza ai bambini.

Riportiamo alcune foto del suo percorso fotografico, quelle che segnano i passaggi concettuali più significativi, rimandando al seguente [link](#) per la visione della presentazione completa.



L'inverno sta per finire:

gli ortaggi seminati in autunno hanno trascorso l'inverno dentro le serre ...



stanno iniziando a spuntare le prime piantine ...



L'apertura del racconto ha giustamente collocato l'osservazione nel tempo aprendo subito alla diversità (con molte altre foto) con cui si presenta la realtà naturale. Il passo successivo ha inteso chiarire il lavoro necessario per costruire un orto.

Il contadino si prende cura dell'orto:

- - prepara il terreno: con la vanga muove la terra un po' addormentata
- - strappa via le erbacce



- prepara il letto per ospitare i semi e le piantine:

- suddivide il terreno in aree
- in ogni area crea dei solchi con la zappa



E non solo in fase di preparazione

Ogni giorno il contadino cura il suo orto:

- - lo annaffia
- - strappa le erbacce
- - controlla che le piantine crescano bene



Il contadino si prende cura ogni giorno delle sue piante e attende con pazienza che crescano!

Quando è giunto il momento, può finalmente raccogliere i frutti del suo lavoro!

Tutti i bambini hanno ascoltato con grande attenzione e poi in modo ordinato hanno posto tante domande. Le domande dei bambini ci hanno stupito perché erano tutte pertinenti e dimostravano che i bambini non avevano perso neanche una parola detta dal nonno.

Sperimentare a casa

Alla fine di questa lungo incontro, nonno Alberto (in accordo con noi maestre) ha proposto ai bambini di seminare a casa, in un grande vaso, i semi di insalata e i semi di ravanella.

Per permettere ai bambini di seminare correttamente ha preparato un altro video in cui mostrava tutto l'occorrente e spiegava, facendolo vedere, come procedere per la semina.

Ha anche spiegato loro che bisognava aspettare la settimana giusta per seminare e che quindi avrebbero dovuto pazientare ancora una settimana.



- Hanno un periodo di semina diverso:
- - prima di seminare, il contadino deve consultare il Calendario delle semine. Ogni ortaggio ha un momento migliore per essere piantato.



I bambini, quando è arrivato il momento giusto, hanno seminato. Noi abbiamo chiesto di documentare con delle foto sia la semina sia, di volta in volta, i cambiamenti che avvenivano, le novità che osservavano! Quando siamo rientrati in presenza i bambini ci hanno mostrato con orgoglio le loro foto perché quasi a tutti sono cresciuti sia l'insalata sia i ravanelli.

..... e a scuola

Ritornati a scuola però abbiamo finalmente seminato e messo a dimora piantine anche nell'orto della scuola sempre aiutati da nonno Alberto.

Purtroppo, visto che era già il 9 aprile abbiamo seminato solo tre tipi diversi di insalata, i ravanelli e il basilico; di altri ortaggi abbiamo utilizzato piccole piantine per evitare il rischio di non arrivare per i primi di giugno a vedere i frutti. Abbiamo piantato: zucchine, melanzane, pomodori, peperoncini, fragole, cipolle di Tropea, basilico e rosmarino.

Sono stati i bambini a piccoli gruppi a seminare e piantare insieme a nonno Alberto. Nonno Alberto ha anche fatto vedere loro tutti gli attrezzi del mestiere; i bambini hanno posto ancora tante domande e il nonno ha fornito tante spiegazioni.

In classe abbiamo registrato sul quaderno il lavoro fatto. Ogni bambino ha rappresentato con disegni ciò che aveva piantato e seminato.

Abbiamo classificato le diverse piante in bulbi, frutti, foglie e aromi.

Infine abbiamo osservato una quantità di semi impressionante cogliendone le differenze, disegnandoli e dando loro il nome.

Ovviamente, in contemporanea, ci siamo presi cura dell'orto osservando ogni giorno se c'erano cambiamenti e, alla fine della scuola, abbiamo raccolto i frutti del nostro orto.

Abbiamo imparato, dal vivo, che da una piccola piantina, e da piccoli fiori, possono svilupparsi frutti anche di buone dimensioni. Come, per esempio, documentato nelle foto a lato, dal fiore della melanzana, si sviluppa un frutto dalle caratteristiche particolari.

Ricavare un orto nelle aiuole del giardino della nostra scuola e ottenere dei prodotti è stato entusiasmante, ma, soprattutto è stata una avventura che ha posto le basi per il lavoro dei prossimi anni di scuola.



*Viviana Mezzacapo
(Docente presso la Scuola Primaria "Andrea Mandelli" di Milano)*

